Poretti (Carlsberg) lancia una nuova birra rosè pensata per le donne

12519610-460255984098975-1034496307-n-b5853a6f

E' pensata per i giovani, alla ricerca di novità da scoprire, tra i quali la componete femminile ricopre un ruolo sempre più importante, l'ultima proposta dei Mastri Birrai di Birrificio Angelo Poretti (gruppo Carlsberg): si tratta della nuova 10 Luppoli Le Bollicine Rosé, realizzata con malto di frumento, carota violetta e rifermentata con lievito Saccharomyces bayanus, lo stesso adottato per la produzione delle bollicine più famose.

BAP_10LuppoliLeBollicineRose200x400-1Da servire in flûte e dal perlage fine, la nuova birra - racconta l'agenzia Aska News - presenta un distintivo colore rosato, dall'origine totalmente naturale, e scaturisce dall'utilizzo tra gli ingredienti della carota violetta, la carota "originale" ricca di polifenoli e flavonoidi conosciuta per le sue caratteristiche antiossidanti sin dall'antico Egitto. Il profumo leggero e ricco di suggestioni olfattive della 10 Luppoli Le Bollicine Rosé è frutto di un bouquet di 10 luppoli diversi provenienti da tutto il mondo (l'americano Citra, i tedeschi Hallertau Mittelfruh, Hallertau Tradition e Saphir, il francese Aramis, l'inglese East Kent Golding, gli australiani Summer e Ella, il giapponese Sorachi Ace e il ceco Saaz) che la rendono una birra fresca ricca di aroma e unica nel suo genere.

«Abbiamo tutti sotto gli occhi l'evoluzione della società per quanto riguarda i consumi di birra. In particolare, per quanto riguarda l'universo femminile - dice Alberto Frausin, amministratore delegato Carlsberg Italia -. La birra ormai non è più né una bevanda, né un mondo da uomini. Lo vedo in azienda da noi, dove le donne direttamente coinvolte sul prodotto sono aumentate in modo importante negli ultimi anni. E lo vedo guardandomi intorno nei ristoranti e nei bar: le donne scelgono di bere birra, scelgono quale birra bere, amano sperimentare e amano scoprire. Note per la loro spiccata sensibilità e attenzione per i dettagli, si dimostrano alla prova dei fatti anche delle abili degustatrici. Questo le rende consumatrici consapevoli e moderate».